

**Convenzione tra i Comuni di Iseo (BS) e Provaglio d'Iseo (BS),
per la valorizzazione del territorio e il recupero del patrimonio edilizio
mediante la realizzazione del progetto integrato di rigenerazione urbana
"Riserva Naturale Torbiere del Sebino: rigenerare i luoghi per rigenerare il territorio".**

Tra le parti qui sottoscritte:

- Comune di Iseo (BS), con sede in Piazza Garibaldi 10, codice fiscale _____ legalmente rappresentato dal Sindaco, il quale agisce e si impegna ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e a quest'atto autorizzato con delibera n. ____ del ____;
- Comune di Provaglio d'Iseo (BS), con sede in Via Europa 5, codice fiscale _____ legalmente rappresentato dal Sindaco, il quale agisce e si impegna ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e a quest'atto autorizzato con delibera n. ____ del ____;

PREMESSO CHE:

- che i Comuni di Iseo e Provaglio d'Iseo sono contigui e fanno parte della Provincia di Brescia e della Riserva delle Torbiere, all'interno di quest'ultima rappresentano un sistema ambientale di centri urbani equidistanti, lungo la direttrice Iseo-Brescia - SP510. I centri presentano margini tra territorio urbanizzato e colline moreniche e torbiere del Sebino che hanno assunto l'aspetto di aree marginali e luoghi di degrado;
- il territorio costituito dagli stessi Comuni si configura come un unico sistema ambientale unito dalla la zona umida più significativa per estensione ed importanza ecologica nella provincia di Brescia, la Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, posta sulla sponda meridionale del Sebino. In tal senso i Comuni di Iseo e Provaglio d'Iseo si impegnano ad attuare il progetto integrato territoriale denominato "Riserva Naturale Torbiere del Sebino: rigenerare i luoghi per rigenerare il territorio";
- l'interesse del predetto territorio, nel suo complesso, è finalizzato all'unico obiettivo atto a sviluppare un rapporto armonico fra sottosistemi urbani e sottosistemi ambientali atto a garantire una maggiore efficacia alle strategie di Rigenerazione Urbana e quindi di sviluppo del territorio al fine di perseguire il "modello sostenibile e coerente" esistente;
- il presupposto fondamentale dello sviluppo è rappresentato oltre che dall'azione prevista dalla "Rigenerazione", anche dalla valorizzazione delle ingenti ricchezze immobiliari, ambientali, storiche, culturali e dei valori identitarii che l'area presenta.

RILEVATO CHE:

- Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali Direzione Centrale della Finanza locale ha pubblicato in data 21.02.2022 il Decreto Ministeriale di cui l'articolo 1, comma 534, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che dispone testualmente: *"Al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, sono assegnati ai comuni di cui al comma 535 contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022"*;
- Il Decreto Ministeriale in parola propone azioni di intervento a livello comunale per la realizzazione di opere pubbliche, o insieme coordinati di interventi pubblici, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro

urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, ivi incluse la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
 - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
 - c) mobilità sostenibile;
- Gli Enti locali che hanno facoltà di presentare richiesta di contributo per gli interventi previsti dal Decreto Ministeriale 21.02.2022 sono i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di € 5.000.000,00;
 - tra le modalità di partecipazione alla richiesta di contributo erariale si fa riferimento alla possibilità che i comuni, nelle forme di cui all'art. 1, comma 1, lett. A), del D.M. in parola, possano partecipare in forma associata nelle modalità individuate dal D.lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;
 - che l'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 dispone che gli Enti Locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare apposite convenzioni con le quali vengono definiti i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
 - gli Enti sottoscrittori rientrano tra i soggetti ammessi alla presentazione di formale istanza, in quanto tutti al di sotto dei 15.000 abitanti, ma in forma associata presentano una popolazione al 31.12.2020 di 16.196 abitanti.

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____, il Comune di Iseo (BS) ha approvato il presente schema di Convenzione, con l'obiettivo di presentare istanza congiunta di richiesta di finanziamento di cui all'articolo 1, comma 534, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____, il Comune di Provaglio d'Iseo (BS) ha approvato il presente schema di Convenzione, con l'obiettivo di presentare istanza congiunta di richiesta di finanziamento di cui all'articolo 1, comma 534, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

TUTTO CIÒ PREMESSO, GLI ENTI SOPRA COSTITUITI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO

1.1 La presente Convenzione si configura, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, come strumento per progettazione integrata territoriale in forma associata mediante la realizzazione di investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di

marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.

Definisce inoltre i rapporti amministrativi ed economici finanziari tra gli Enti interessati, al fine di suddividere gli oneri e i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità. In particolare, la presente Convenzione si propone di organizzare secondo i principi di legittimità, di legalità e di trasparenza, di economicità e di efficienza, le risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività.

Art. 2 FINALITA'

2.1. I Comuni convenzionati, avendo accertato che i singoli territori comunali interessati costituiscono un territorio omogeneo in relazione al quale può procedersi all'elaborazione di un progetto integrato territoriale denominato "**Riserva Naturale Torbiere del Sebino: rigenerare i luoghi per rigenerare il territorio**" per convergere unitariamente verso la valorizzazione e lo sviluppo del territorio e delle risorse disponibili attraverso lo strumento della gestione associata e l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative.

Art. 3 RUOLO E COMPETENZE

3.1. Gli Enti firmatari della presente Convenzione hanno i seguenti ruoli:

a) Comune di Iseo.

Ha funzione di Ente Capofila. In tale ruolo procederà agli adempimenti necessari alla presentazione dell'istanza in parola a nome e per conto di tutti gli Enti aderenti alla presente Convenzione, occupandosi di tutto quanto connesso alla presentazione della domanda di finanziamento e mantenendo i rapporti istituzionali con gli uffici del Dipartimento per gli affari interni e Territoriali – Direzione centrale della Finanza locale. Coordinerà i lavori di monitoraggio e rendicontazione economica relativi alle azioni del progetto eventualmente finanziato. È responsabile altresì dei flussi informativi relativi ai progetti, nonché della realizzazione delle attività dichiarate secondo quanto rendicontato da ogni Comune aderente per il proprio territorio. Nel proprio ruolo di capofila sarà il beneficiario del finanziamento.

b) Comuni di Provaglio d'Iseo

Coadiuvano il Comune Capofila in merito a tutte le azioni esplicitate nel precedente punto a).

Monitora la parte di azioni che sarà realizzata sul proprio territorio, garantendo il pieno raccordo e l'armonizzazione con la progettualità complessiva di riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive.

Art. 4 GESTIONE DEI FINANZIAMENTI

4.1. I finanziamenti eventualmente concessi saranno introitati e gestiti dal Comune Capofila come al precedente articolo 3.

4.2. Qualora si rendano necessari atti di spesa, trasferimento di risorse o accertamento di entrata su risorse diverse da quelle relative al finanziamento ottenuto, provenienti o destinate ai bilanci di ciascun ente, i relativi atti dovranno essere adottati senza indugio da parte degli enti convenzionati e le risorse dovranno essere prontamente trasferite al Comune Capofila. Senza detti l'ente associato sarà ritenuto responsabile per eventuali spese assunte al di fuori del finanziamento previsto e concesso dal bilancio dello Stato.

4.3. Le parti danno inoltre mandato al Comune capofila perché compia ogni atto necessario a porre in essere, nel rispetto della normativa vigente, le procedure tecnico-amministrative riguardanti l'acquisizione dei CUP e l'inserimento nel proprio piano triennale delle opere pubbliche di tutti gli interventi proposti dagli associati, la richiesta di finanziamento, l'affidamento della progettazione e della realizzazione dell'opera pubblica, i pagamenti dei fornitori, la rendicontazione e tutti gli adempimenti connessi alla gestione del finanziamento.

Art. 5 OBBLIGHI DEGLI ENTI

5.1. Gli Enti che partecipano al progetto, oltre a quanto previsto in linea generale dal precedente punto 3.1, lett. b):

- a) sono interamente responsabili delle attività realizzate nel rispettivo territorio;
- b) accertano che gli interventi proposti rientrino nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
- c) assicurano il supporto amministrativo al Comune capofila per la realizzazione degli adempimenti dovuti;
- d) mettono a disposizione dell'Ente capofila tutte le informazioni e i dati, nonché la documentazione tecnica ed amministrativa, necessari per la formazione dell'idea progettuale complessiva, finalizzata, come previsto dal Decreto Ministeriale in parola, a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- e) provvedono ad individuare un referente istituzionale (Sindaco o suo delegato), un referente amministrativo e un referente tecnico per la partecipazione alle riunioni del Tavolo tecnico, che sarà costituito dall'Ente Capofila, subito dopo la formale sottoscrizione della presente Convenzione;
- f) verificano e monitorano, con il coordinamento dell'Ente capofila, la realizzazione di tutte le attività relative ai progetti sul territorio di propriacompetenza, con particolare riguardo al rispetto delle tempistiche previste dal D.M. 21.02.2022;
- g) trasmettono al Comune capofila, secondo le tempistiche da questi definite in coordinamento con gli Enti coinvolti, la completa rendicontazione delle attività svolte sul proprio territorio in tempi utili per la rendicontazione finale.
- h) Provvedono alla verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del Codice dei Contratti ed a supportare l'Ente Capofila predisponendo le bozze degli atti amministrativi e dei documenti necessari per l'affidamento di lavori/forniture e servizi.

5.2. Il Comune capofila, oltre a quanto previsto dal precedente punto 3.1, lett. a):

- a) per la definizione della strategia complessiva degli interventi oggetto della richiesta di finanziamento, istituisce un "Tavolo tecnico", composto dai Sindaci degli Enti aderenti, o loro delegati, che verrà coordinata dal Sindaco del Comune Capofila, o suo delegato, con ruolo di Presidente, il quale provvederà a convocare e presiedere le riunioni. Alle riunioni dovranno inoltre partecipare i referenti tecnici e i referenti amministrativi individuati dalle Amministrazioni associate, per le parti di competenza;
- b) svolge tutte le funzioni necessarie all'attuazione del programma, comprese quelle di operare per conto delle Amministrazioni Comunali sottoscrittrici nei rapporti con altri

enti pubblici a vario titolo interessati al programma, nonché di approvare la presente convenzione con deliberazione del Consiglio Comunale.

- c) accerta, prima dell'inoltro della richiesta di finanziamento, che i comuni associati abbiano trasmesso il rendiconto di gestione 2020 alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) e che gli interventi proposti rientrino nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale dei comuni;
- d) introita i finanziamenti concessi;
- e) provvede al pagamento del soggetto attuatore, sulla base del plan economico-finanziario della progettazione generale;
- f) provvede alla rendicontazione finale raccogliendo la documentazione necessaria dai Comuni aderenti.

Art. 6

RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

6.1. I comuni associati concordano di ripartire il progetto pari a € 5.000.000,00 nei seguenti investimenti:

Intervento 1: Riqualificazione percorso di collegamento tra il Monastero di San Pietro in Lamosa ed il Centro di Educazione Socio Ambientale Permanente (CESAP) per l'accessibilità e la fruizione inclusiva della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino (IT 2070020 ZSC/ZPS) – euro € 1.197.000,00

Intervento 2: Manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico: Ristrutturazione ai fini socioculturali con adeguamento strutturale ed efficientamento energetico d'immobile di proprietà del Comune di Iseo con miglioramento della qualità del decoro urbano di Piazza Garibaldi – euro € 2.501.000,00

Intervento 3: Manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche per finalità di interesse pubblico: Valorizzazione e fruizione ambientale anello podistico Fantecolo (perimetro ex Discarica dismessa) – euro 562.000,00;

Intervento 4: Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, con particolare riferimento alla promozione delle attività sportive: Interventi di ristrutturazione campi da tennis Loc. Murelle e campo da calcio omologato in erba artificiale – euro 740.000,00;

Art. 7

DURATA DELLA CONVENZIONE

7.1. La presente Convenzione decorre dalla sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2026 e comunque per l'intero periodo di realizzazione degli interventi programmati. Eventuali definizioni di maggiore dettaglio, aggiornamenti e/o integrazioni agli articoli della presente Convenzione che si dovessero rendere necessari, dovranno essere definiti con appositi e successivi atti convenzionali integrativi.

Art. 8

CESSIONE DELLA CONVENZIONE O DEI CREDITI

8.1. I sottoscrittori della Convenzione non possono cedere, né in tutto né in parte, la presente Convenzione.

8.2. È vietata la cessione dei crediti relativi ai contributi previsti dalla presente Convenzione.

Art. 9
MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA

9.1. La presente Convenzione viene sottoscritta dai soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24- decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 CAD e avrà efficacia dalla data dell'ultima sottoscrizione.

9.2. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione si applicano le norme del D.lgs. 267/2000, in quanto compatibili, e i principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 10
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

10.1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dall'Ente capofila per soli fini istituzionali, assicurando protezione e riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 11
FORO COMPETENTE

11.1. Per ogni controversia che dovesse sorgere in merito alla presente Convenzione il foro competente è quello di Brescia. È espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Letto, firmato e sottoscritto.

Iseo (BS), li _____

Il Sindaco del Comune di Iseo

Il Sindaco del Comune di Provaglio d'Iseo